



COMUNE DI CAPANNOLI

Provincia di Pisa

**REGOLAMENTO
PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
DI RACCOLTA DEI RIFIUTI
"PORTA A PORTA"
SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

INDICE

- Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti
- Art. 2 - Obiettivi
- Art. 3 – Ambito di applicazione
- Art. 4 – Principi generali
- Art. 5 - Definizioni
- Art. 6 – Sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati
- Art. 7 – Sacchi da utilizzare per la raccolta
- Art. 8 – Servizi a richiesta
- Art. 9 – Punti di raccolta
- Art. 10 – Orario di raccolta
- Art. 11 – Uso mastelli e bidoni
- Art. 12 – Rifiuti conferibili in contenitori stradali
- Art. 13 - Rifiuti conferibili presso la stazione ecologica
- Art. 14 – Divieti
- Art. 15 - Sanzioni

Articolo 1

FINALITÀ DELLA GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Capannoli ha aumentato sensibilmente nel corso degli anni la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, attraverso varie iniziative volte a sensibilizzare sul tema la cittadinanza e la popolazione scolastica.

Il corretto smaltimento dei rifiuti costituisce un obiettivo della pubblica amministrazione, pertanto si individuano come finalità primarie:

a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;

b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;

c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in

discarica controllata, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;

d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

Articolo 2

OBIETTIVI

Nonostante gli sforzi compiuti, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nei primi mesi del 2016 nel territorio comunale non poteva ritenersi adeguata relativamente ai vari obiettivi imposti dalla legislazione attuale e dal Piano Regionale dei Rifiuti della Toscana 2014-2020 D.LGS. n. 152/2006 e Direttiva UE 2008/98/CE e il Comune si è posto come obiettivo minimo il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata ed ha avviato in via sperimentale la raccolta dei rifiuti "porta a porta" a decorrere dal 1° luglio 2016.

La direttiva comunitaria n. 35/2004 istituisce un "quadro normativo per la responsabilità ambientale basato sul principio *chi più inquina più paga*, per la prevenzione e la riparazione del danno ambientale" e le leggi nazionali e regionali hanno recepito tale direttiva.

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di avviare un percorso che porti alla tariffazione puntuale, premiando le buone pratiche e la minore produzione di rifiuto.

Articolo 3

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato all'interno del territorio del Comune di Capannoli.

Entro tale ambito è obbligatorio dal 1° luglio 2016 avvalersi del servizio pubblico per la raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non

insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

2. Il Comune può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative al fine di ottimizzare il servizio e renderlo più rispondente alle esigenze del territorio.

Articolo 4 PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto qualitativo e quantitativo sull'ambiente.

Articolo 5 DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- a) Utenze domestiche: qualsiasi nucleo familiare residente nel territorio comunale che corrisponde la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;
- b) Utenze domestiche condominiali: gruppo composto da sei o più utenze domestiche raggruppati in condominio o configurabili come tali poiché in corti o simili
- c) Utenze non domestiche: qualsiasi attività insediata sul territorio comunale che corrisponde la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;
- d) Raccolta porta a porta: organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati mediante prelevamento domiciliare presso le utenze domestiche e le utenze non domestiche;
- e) Frazione organica: parte di rifiuto composto dagli scarti alimentari e da materiale organico, destinata agli impianti di compostaggio
- f) Multimateriale leggero: porzione di rifiuto comprendente plastica, lattine e altre tipologie di imballaggi (escluso il vetro), da conferire presso impianti di avvio a riciclo di tali materiali;
- g) Indifferenziato: porzione residua a seguito della differenziazione del rifiuto, da conferire presso impianti di smaltimento controllati o impianti di termovalorizzazione;

- h) Carta e cartone: porzione di rifiuto in carta e cartone, da conferire presso gli impianti dedicato per l'avvio a riciclo;
- i) Mastello: contenitore per la raccolta domiciliare del rifiuto destinato alle utenze domestiche, fornito in vari colori secondo il rifiuto che dovrà contenere, con capacità di litri 25 e litri 50;
- j) Bidone: contenitore carrellato per la raccolta differenziata del rifiuto destinato alle utenze non domestiche, fornito in vari colori secondo il rifiuto che dovrà contenere, di capacità di litri 120, litri 240 e litri 360;
- k) Bidone condominiale: contenitore carrellato per la raccolta differenziata del rifiuto destinato alle utenze domestiche condominiali, fornito in vari colori secondo il rifiuto che dovrà contenere, di capacità litri 120, litri 240 e litri 360.

Articolo 6

SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ASSIMILATI

1. Le utenze domestiche devono utilizzare ai fini della raccolta porta a porta esclusivamente i mastelli forniti dall'Amministrazione Comunale in comodato d'uso gratuito.
Alle utenze domestiche sono forniti i mastelli seguenti per il conferimento delle relative frazioni di rifiuto:
Contenitore di colore marrone: rifiuto organico
Contenitore di colore azzurro: multimateriale leggero
Contenitore di colore grigio: indifferenziato
2. Le utenze domestiche condominiali devono utilizzare ai fini della raccolta porta a porta esclusivamente i bidoni condominiali forniti dall'Amministrazione Comunale in comodato d'uso gratuito.
Alle utenze domestiche condominiali sono forniti i bidoni condominiali seguenti per il conferimento delle relative frazioni di rifiuto:
Contenitore di colore marrone: rifiuto organico
Contenitore di colore azzurro: multimateriale leggero
Contenitore di colore grigio: indifferenziato
Contenitore di colore bianco: carta e cartone
3. A ciascuna utenza domestica è inoltre consegnata la biopattumiera areata per la raccolta all'interno dell'abitazione del rifiuto organico
4. Le utenze non domestiche devono utilizzare ai fini della raccolta porta a porta esclusivamente i bidoni forniti dall'Amministrazione Comunale in comodato d'uso gratuito.
Alle utenze non domestiche sono forniti i bidoni seguenti per il conferimento delle relative frazioni di rifiuto:
Contenitore di colore marrone: rifiuto organico
Contenitore di colore azzurro: multimateriale leggero
Contenitore di colore grigio: indifferenziato
Contenitore di colore bianco: carta e cartone

I mastelli e i bidoni sono dotati di una etichetta contenente un TAG (Trasponder) UHF passivo con all'interno un circuito integrato (chip) al quale è associato un Codice Utente.

Articolo 7

SACCHI DA UTILIZZARE PER LA RACCOLTA

All'interno dei mastelli e dei bidoni i devono essere obbligatoriamente inseriti sacchi ben riempiti e ben chiusi contenenti i rifiuti.

Per il conferimento del rifiuto organico devono essere utilizzati esclusivamente sacchi biodegradabili e compostabili.

Per il conferimento dell'indifferenziato devono essere utilizzati sacchi chiusi in plastica trasparente o semitrasparente di colore grigio, in modo che sia visibile e riconoscibile il rifiuto collocato all'interno.

Per il conferimento del multimateriale leggero devono essere utilizzati sacchi chiusi in plastica trasparente o semitrasparente di colore azzurro, in modo che sia visibile e riconoscibile il rifiuto collocato all'interno.

Per la raccolta di carta e cartone devono essere utilizzati sacchi di carta o scatole di cartone. In alternativa e in via eccezionale possono essere utilizzati sacchi in plastica trasparenti o semitrasparenti di colore bianco, in modo che sia visibile e riconoscibile il rifiuto collocato all'interno.

Articolo 8 SERVIZI A RICHIESTA

1. Previa richiesta da inoltrare all'ufficio ambiente del Comune è possibile richiedere l'attivazione del servizio di raccolta dei pannolini e pannoloni, destinati rispettivamente ai bambini fino a tre anni e alle persone non autosufficienti.

Il servizio cessa al momento del venir meno delle condizioni di cui sopra, previa comunicazione da parte dell'utente. Al raggiungimento dei tre anni di età del bambino il servizio viene sospeso.

Tale servizio è garantito gratuitamente dall'Amministrazione Comunale.

Pannolini e pannoloni devono essere inseriti in sacchi gialli semitrasparenti.

2. Previa richiesta da inoltrare all'ufficio ambiente del Comune è possibile richiedere l'attivazione del servizio supplementare di raccolta sfalci e potature. Il richiedente può scegliere tra le varie tipologie di bidone di colore verde destinato a raccolta di sfalci e potature e corrisponde la relativa quota annua, inserita nella bolletta Tari dell'anno a cui si riferisce, come segue:

- bidone carrellato 120 litri: 70,00 euro
- bidone carrellato 240 litri: 100,00 euro
- bidone carrellato 360 litri: 140,00 euro

Il servizio cessa previa comunicazione da parte dell'utente. La quota annua corrisposta nell'anno in corso non viene restituita.

In caso di mancato pagamento della quota prevista l'Amministrazione Comunale procede alla revoca del servizio e al ritiro del bidone.

Articolo 9 PUNTI DI RACCOLTA

1. I mastelli e i sacchi dovranno essere posti, al limite della proprietà pubblica, nel punto più prossimo all'ingresso principale dell'immobile senza ostruirne il transito pedonale e veicolare e, nel caso dei condomini, nel punto individuato in accordo tra l'Amministrazione Comunale e l'amministratore/referente del condominio, rispettando le seguenti regole:

- l'accesso del mezzo dell'operatore che effettua la raccolta è permesso nelle strade private a seguito di rilascio di liberatoria da parte del proprietario o comproprietario anche a nome degli altri comproprietari, a condizione che vi siano gli spazi necessari per l'accesso in sicurezza degli automezzi;
 - l'accesso dell'operatore all'interno delle proprietà private e dei condomini/corti/simili è ammesso quando non vi sia possibilità di posizionare i mastelli in prossimità della strada pubblica, per massimo 10 metri, a piedi;
2. Su richiesta è possibile consegnare mastelli singoli ad utenze domestiche che abbiano le seguenti caratteristiche:
- che pur essendo nel condominio hanno il cancellino con accesso diretto su strada pubblica;
 - che, su strade private, pur essendo in blocchi condominiali, hanno cancellini che danno direttamente sulla strada privata a cui si accede previa liberatoria.
3. Nel caso l'operatore dedicato al ritiro dei rifiuti debba accedere in proprietà privata l'utente singolo domestico o non domestico o l'amministratore di condominio dovranno rilasciare al Comune apposita autorizzazione all'accesso.
4. Il perimetro di attivazione del servizio di raccolta porta a porta è definito dall'Amministrazione Comunale, sulla base dell'organizzazione del servizio. Per gli intestatari di utenze site fuori dal perimetro di attivazione del servizio è riconosciuta una riduzione della parte fissa della tariffa, sulla base del Regolamento vigente.

Articolo 10 ORARIO DI RACCOLTA

1. I mastelli e i sacchi dovranno essere posti fuori per la raccolta, la sera dopo le 22.00 oppure la mattina prima delle 06.00, sulla base del calendario di raccolta fornito dall'Amministrazione.
2. I mastelli dovranno essere ritirati prima possibile dopo lo svuotamento.

Articolo 11 USO MASTELLI E BIDONI

1. I mastelli ed i bidoni sono forniti dall'Amministrazione Comunale alle utenze domestiche e non domestiche in comodato d'uso gratuito.
2. Gli utenti sono obbligati al loro corretto utilizzo e corretta conservazione, affinché siano mantenuti idonei all'espletamento della funzione per la quale sono stati concessi.
3. Il Comune, in caso di distruzione, danneggiamento o perdita, non imputabile all'utilizzatore, provvederà, a richiesta dell'utente, alla loro sostituzione fino a due volte.
4. Dalla terza sostituzione l'Amministrazione Comunale addebiterà una sanzione amministrativa, come disposto dal presente regolamento, oltre al pagamento per la concessione di nuovi mastelli.

Articolo 12 RIFIUTI CONFERIBILI IN CONTENITORI STRADALI

Sul territorio comunale sono conferibili in contenitori stradali, e pertanto sono esclusi dal servizio di raccolta porta a porta, le seguenti tipologie di rifiuti:

- Vetro di piccole dimensioni;
- Olio vegetale;
- Pile esauste;
- Farmaci scaduti;

Articolo 13 **RIFIUTI CONFERIBILI PRESSO LA STAZIONE ECOLOGICA**

1. Sono conferibili da parte di tutte le utenze domestiche presso la Stazione Ecologica, posta in Capannoli, Loc. Reggina, le seguenti tipologie di rifiuti, nei limiti massimi previsti dal Regolamento di funzionamento della stazione ecologica e dal Regolamento Imposta Unica Comunale vigente:

- RIFIUTI INGOMBRANTI
- RAEE - Rifiuti Apparecchiature Elettroniche ed Elettriche
 - Categoria R1 – Apparecchiature refrigeranti
 - Categoria R2 – Grandi Bianchi
 - Categoria R3 – TV e monitor
 - Categoria R4 – PED CE ITC, apparecchiature illuminanti e altro
 - Categoria R5 – Sorgenti luminose
- RIFIUTI FERROSI
- RIFIUTI IN LEGNO
- RIFIUTI IN VETRO
- CERAMICHE E INERTI (massimo 4 secchi e solamente provenienti da utenze domestiche)
- SFALCI E POTATURE
- OLIO MINERALE ESAUSTO
- OLIO VEGETALE
- IMBALLAGGI IN PLASTICA
- RIFIUTI IN PLASTICA NON CONFERIBILI ALTROVE
- PILE ESAUSTE
- FARMACI SCADUTI
- INDIFFERENZIATO (per le utenze non servite)
- ORGANICO (per le utenze non servite)
- CARTA E CARTONE
- BATTERIE
- IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
- TONER

2. Le utenze non domestiche, possono conferire i rifiuti del presente articolo solo per le categorie di rifiuti assimilabili agli urbani, come da apposito regolamento.

Articolo 14 **DIVIETI**

1. É fatto divieto di:

2. Abbandonare su aree pubbliche e private del territorio comunale qualsiasi rifiuto, anche chiuso in sacchi o contenitori;
3. Esporre i mastelli e i sacchi in giorni e orari diversi da quelli stabiliti dal servizio di raccolta domiciliare differenziata e riportarli nel calendario fornito dall'Amministrazione Comunale;
4. Esporre sacchi esterni ai mastelli;
5. Conferire il materiale in sacchi non conformi a quanto disposto dal presente regolamento;
6. Conferire il vetro nella campana chiuso in sacchi;
7. Mescolare tipologie di rifiuti;
8. Il danneggiamento dei mastelli concessi in comodato d'uso gratuito, pena il pagamento per la concessione di nuovi mastelli;
9. L'esposizione permanente su suolo pubblico di mastelli e bidoni.

Articolo 15 SANZIONI

1. L'inosservanza a quanto disposto dal presente regolamento sarà perseguita con le sanzioni amministrative pecuniarie da € 25,00 a € 500,00 nelle misure stabilite dall'Amministrazione Comunale con apposite deliberazioni, tenuto altresì conto delle disposizioni per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 177 del 30.08.1989.
2. Il procedimento di contestazione e notificazione delle sanzioni suddette sarà avviato e concluso in conformità alle prescrizioni della legge 24/11/1981 n. 689.
3. Rimangono impregiudicate le sanzioni penali previste dalle normative vigenti in materia di tutela ambientale e di contrasto all'inquinamento.
4. Preposti alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente regolamento sono gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nonché tutti i soggetti cui è attribuita per legge la competenza di applicazione alle sanzioni amministrative pecuniarie indicati dall'art. 13 della L. 689/1981.